LA NIPOTINA D'ARTE CHE NON VUOLE AMMUFFIRE SUL DIVANO

di Andrea Morandi

Un altro film, un disco e una pièce. **Alma Jodorowsky** (il nonno è il genio Alejandro) non si ferma più. «Devo cambiare spesso, altrimenti mi annoio»

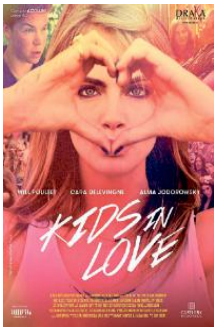
L'anno che vedrà alla ribalta nel mondo della moda nuove figlie d'arte come Iris Law, secondogenita di Jude e Sadie Frost, e Maya Thurman-Hawke, figlia di Uma Thurman e Ethan Hawke, sarà anche probabilmente quello della consacrazione al cinema e non solo di una "nipote" già famosa in passerella: si chiama Alma Luna Jodorowsky, è francese, ha venticinque anni, e ha un nonno di ottantasette anni di nome Alejandro, regista, saggista, genio folle e poeta cileno. «Film come *La montagna sacra* o *El Topo* li ha girati però molto prima che fossi nata quindi, a dire la verità, non mi hanno influenzato troppo» dice lei, quasi a prendere le distanze dall'ingombrante cognome. «I miei genitori sono attori teatrali, quindi sono cresciuta in quel contesto, guardandoli mentre giravano per la Francia con il Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine. Era una vita piuttosto divertente e mi stupivo che per fare quello strano mestiere venissero pure pagati».

Amata da Karl Lagerfeld, corteggiata per anni dagli stilisti tra Parigi e New York, Alma Jodorowsky ormai si muove con disinvoltura nel cinema, passando dal set di un film come *La vita di Adele* di Abdellatif Kechiche a pellicole come *Kids in Love* di Chris Foggin – presentato alla Festa del cinema di Roma – in cui condivide la scena con un'altra neodiva del cinema: la top model Cara Delevingne.

«Il mio problema è che mi annoio velocemente, quindi devo continuare a cambiare ambito, esplorare nuovi orizzonti. Se mi fermo perdo interesse in ogni cosa». Alma Jodorowsky ha così fondato, con David Baudart, i Burning Peacocks, una band con cui ha appena pubblicato l'album *Love Réaction*, *french pop* a metà strada tra gli Air e Serge Gainsbourg. «È un viaggio sonoro partito come un gioco, in cui metto tutte le mie passioni, dai dischi di Nick Cave a canzoni come *Sunshine, Lollipops and Rainbows* di Lesley Gore».

Sul fronte cinematografico Alma ha invece finito un film con un altro regista irregolare, Diastème (*Juillet août*). E ora è pronta per la prossima sfida: portare in un teatro parigino l'adattamento di *Il diario di Adamo ed Eva* di Mark Twain, questa volta a fianco della madre, Valérie Crouzet. «Non voglio ammuffire sul divano. E voglio rimanere in giro per molto tempo».

STEPHANE CARDINALE - CORBIS / GETTY IMAGES



DALL'ALTO, LA COPERTINA DI ***LOVE RÉACTION*** DEI BURNING PEACOCKS (OVVERO DAVID BAUDART E ALMA JODOROWSKY, A SINISTRA) E LA LOCANDINA DI ***KIDS IN LOVE*** DI CHRIS FOGGIN

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyNlOGEwZWJkOS1iNWE2LTRjZjMtYTRjNC05MzA4NzQwOGQwMzAjIyMyMDE3LTAxLTI2VDE1OjAwOjEwIyMjVkVS